

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2013)

Heft: 3: Abitare a Ginevra

Artikel: Residenza Pré-Babel

Autor: Guyer, Mike / Gigon, Annette

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-391237>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Annette Gigon
Mike Guyer foto Joël Tettamanti

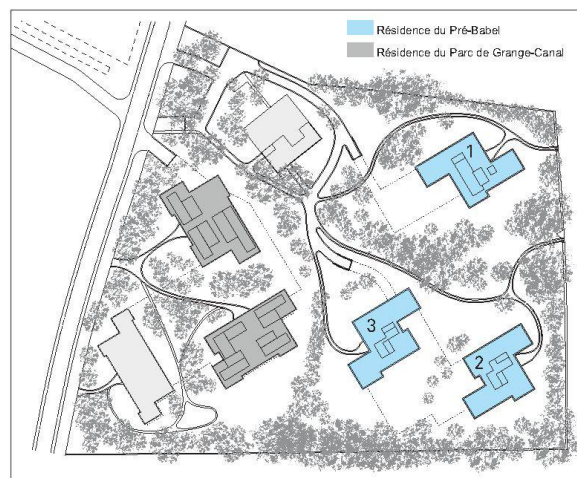
Residenza Pré-Babel

L'edificazione di immobili residenziali di altezza e tipologia differenti all'interno dell'ex parco e centro sportivo Pré-Babel risponde al principio della densificazione scrupolosa che consente di preservare la continuità degli spazi verdi e gli alberi esistenti.

La prima fase dell'intervento – Pré-Babel I – comprende tre immobili a tre piani (edifici 1, 2 e 3) per un totale di ventotto abitazioni d'alta gamma in condominio. Nella seconda fase – Complesso residenziale del Parco di Grange-Canal – è prevista la costruzione sullo stesso lotto di tre palazzi più alti destinati a ospitare appartamenti di fascia media e – nel rispetto della legge ginevrina sulle costruzioni – anche alloggi sovvenzionati. Una delle sfide nell'urbanizzazione di questo parco è stata quella di trovare il linguaggio architettonico e gli involucri più adatti alle tre tipologie abitative.

La distribuzione e la forma degli immobili creano un'alternanza tra spazi alberati e superfici erbose. Le unità abitative, con triplo o quadruplo affaccio, godono tutte di un variegato panorama di prati e boschetti. I viali di accesso agli edifici 1, 2 e 3 serpeggiano all'interno del parco e conducono a ingressi leggermente ribassati rispetto alla quota del terreno. Allo scopo di alterare il meno possibile il paesaggio del parco gli accessi ai parcheggi sotterranei sono completamente nascosti alla vista. Le vie di accesso al parco e al parcheggio sotterraneo confluiscono nel vestibolo di ingresso di ciascun immobile. I corrimano in acciaio cromato e i pavimenti grigio chiaro in graniglia e marmo artificiale contribuiscono a espandere otticamente lo spazio. Gli ingressi degli appartamenti sfoggiano porte in rovere scuro accostate a dispositivi di illuminazione dello stesso formato. Le spoglie pareti in cemento a vista contrastano con questi elementi di estremo pregio. La tromba delle scale rischiarata dalla luce naturale serve due o tre appartamenti e un monolocale per piano. Le abitazioni – disposte su un unico livello – hanno dimensioni generose, tre affacci e soffitti dell'inconsueta altezza di 2,70 metri. A partire dall'ingresso si dividono in due aree principali: da una parte la zona giorno con cucina, sala da pranzo, soggiorno e biblioteca, dall'altra la zona notte composta da camere letto, sale da bagno e guardaroba. Tutti gli appartamenti sono dotati di un balcone coperto e di una veranda vetrata. Una delle abitazioni all'ultimo piano di ciascun immobile possiede un accesso indipendente a una vasta terrazza sul tetto riparata da una sorta di padiglione. Nella composizione degli immobili – di ispirazione quasi classica – si combinano elementi in calcestruzzo

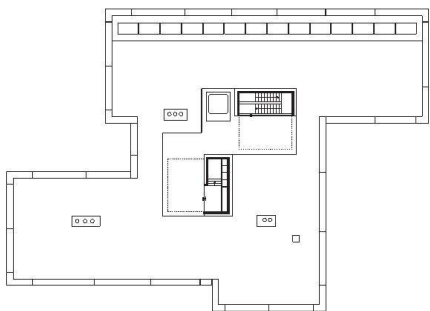
prefabbricato orizzontali e verticali. Alle bande orizzontali tinteggiate in grigio si accostano pannelli verticali di larghezza variabile, la cui tonalità gialla richiama il colore della pietra calcarea impiegata nelle costruzioni ginevrine. Finestre scorrevoli realizzate con snelli profilati in alluminio si alternano agli elementi in cemento di colore giallo. Le finestre e i parapetti specchianti riflettono la vegetazione arborea circostante. Tali elementi rafforzano inoltre l'impressione trasmessa dalla facciata di una «trama geometrica intessuta di fili d'argento».





Complesso residenziale Pré-Babel, Ginevra

Committente Frontimmo SA; Chêne-Bougeries; Ginevra
 Architetti Annette Gigon / Mike Guyer; Zurigo
 Collaboratori concorso: G. Dafflon, K. Fröhlich
 realizzazione: G. Dafflon, M. Clivio, C. Jahn,
 A. Pochon, P. Rabijns, K. Fröhlich, M. Wagner
 Direzione lavori-appalti Roberto Carella architectes; Ginevra
 Architetto paesaggista Schweingruber Zulauf architectes paysagistes; Baden
 Calcoli strutturali Fiechter ingénieurs SA; Chêne-Bourg
 Impianti elettrici ECE SA; Bernex
 Domotica Ryser Eco S.A.R.L.; Ginevra
 Mike Humbert; Ginevra
 Date concorso 2003-2004, 1er prix
 progetto-realizzazione 2004-2008



Piano attico



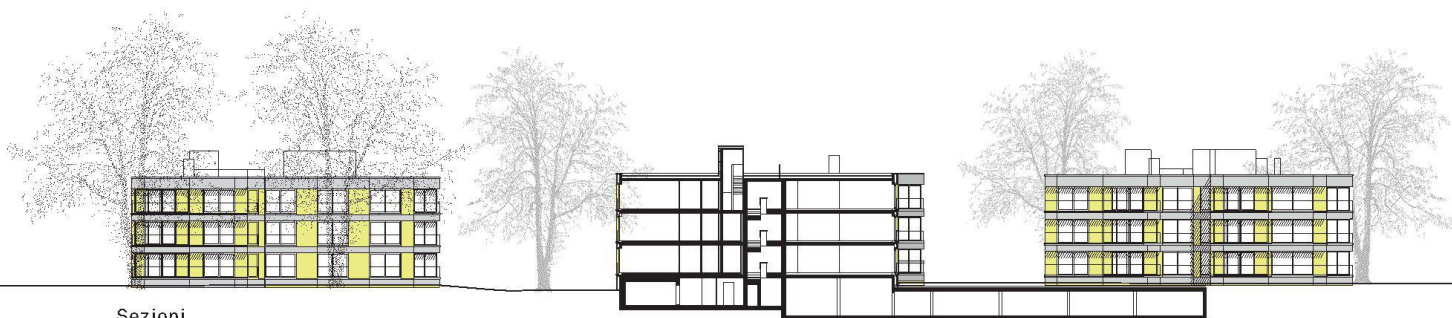
Primo piano



Secondo piano



Piano terreno



Sezioni

